

lanze purchè però ne sia fissata per lo svolgimento la seduta di lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Sono dunque le interpellanze degli onorevoli Monti-Guarnieri, Cameroni, Viazzi, Cottafavi, Stoppato ecc.

STOPPATO. Per parte mia consento.

PRESIDENTE. Intanto rimangono nell'ordine del giorno e saranno svolte lunedì sempre che non sia leso il diritto degli altri interpellanti.

CAMERONI. Onorevole Presidente, non credo che si lederà il diritto di alcuno perchè ormai di interpellanze nell'ordine del giorno ne restano poche.

PRESIDENTE. Allora resta stabilito che queste interpellanze rimangano nell'ordine del giorno per essere svolte al loro turno tutte insieme lunedì prossimo. Segue l'interpellanza dell'onorevole Schanzer al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e al ministro di grazia e giustizia « per sapere se intendano presentare sollecitamente al Parlamento le annunziate proposte di modificazioni alle leggi sul Consiglio di Stato e sulla giustizia amministrativa, e se tali proposte mireranno non solo a rendere il funzionamento della giustizia amministrativa più pronto e sicuro, ma anche a disciplinare meglio la risoluzione delle questioni di competenza nei riguardi della giustizia ordinaria ».

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno. Essendo stato presentato al Senato un disegno di legge concernente il funzionamento della quarta Sezione del Consiglio di Stato, vorrei pregare l'onorevole Schanzer di ritirare la sua interpellanza rinviando le sue osservazioni al tempo, speriamo prossimo, in cui quel disegno di legge verrà innanzi alla Camera. Se l'onorevole Schanzer invece desidera di svolgere la sua interpellanza, io sono pronto a rispondere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schanzer.

SCHANZER. Non ho nessuna difficoltà di aderire alla preghiera dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Questa interpellanza fu presentata quando ancora il presente Ministero non era al Governo. Dopo d'allora in quest'aula si è parlato varie volte dell'istituto della giustizia amministrativa, e l'onorevole presidente del Consiglio, rispondendo a diversi oratori che si erano occupati di questo argomento nella discussione del bilancio del-

l'interno, prese impegno di raccogliere questi argomenti in un disegno di legge. Il disegno di legge è stato presentato all'altro ramo del Parlamento.

Io l'ho esaminato fuggacemente e dico per incidenza che avrei desiderato si fosse tenuto maggiormente conto dei desideri che si erano manifestati in quest'aula specie per quanto concerne il miglior coordinamento fra la giustizia amministrativa e la competenza del magistrato ordinario.

Ma essendo pendente innanzi al Senato questo disegno di legge, mi sembrerebbe poco conveniente e forse non perfettamente corretto di svolgere oggi la mia interpellanza. Vi rinunzio pertanto, accogliendo la proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Questa interpellanza è dunque ritirata. Segue l'interpellanza dell'onorevole Cao-Pinna ai ministri di agricoltura, industria e commercio, delle finanze e dell'interno « per sapere quali cause abbiano impedito per 8 anni di funzionare la Cassa ademprivile in provincia di Cagliari, frustrando così lo scopo benefico della legge del 1897. Quale fu il risultato delle inchieste compiute dai due ispettori superiori delle finanze e dell'agricoltura, ordinate dai rispettivi Ministeri, anche relativamente alla transazione Dessi-Demamio. Quale fu l'opera dei prefetti passati e dell'attuale in ordine alle funzioni loro attribuite dalla legge stessa ».

Non essendo presente l'onorevole Cao-Pinna, questa interpellanza s'intende ritirata.

Segue l'interpellanza dell'onorevole Pala ai ministri dell'agricoltura, industria e commercio, delle finanze e degli affari esteri, « sui provvedimenti che intendano prendere per rendere meno disagiate le condizioni del mercato dei sugheri in relazione alle importazioni estere ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala per svolgere la sua interpellanza.

PALA. Benchè l'interpellanza sia rivolta anche al ministro degli affari esteri, ed a quello delle finanze, tuttavia poichè vedo presente il rappresentante in titolo del Ministero di agricoltura che è più specialmente interessato alla questione da me sollevata, su di essa dirò poche parole.

La causa occasionale di questa interpellanza mi fu porta dall'ultimo trattato di commercio con la Spagna che non ebbe prospere sorti in quest'aula; ma la questione e l'opportunità di parlarne è assai più an-